

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/3638/103 presentato da ELISABETTA RAMPI testo di giovedì 29 luglio 2010, seduta n.361

La Camera,
premessi che:

l'aggiornamento degli assegni familiari al reale costo di cura e crescita di un figlio o di altra persona a carico non appaiono rimodulati rispetto non solo al costo della vita, ma anche alle esigenze della famiglia;

il sistema attuale di aggiornamento degli assegni familiari avviene alla fine di luglio di ogni anno, in quanto si attendono i dati finali delle dichiarazioni dei redditi dell'anno precedente, necessari a definire l'importo da erogare ad ogni famiglia,

la crisi economico-industriale che ha travolto anche il nostro Paese rende il meccanismo di definizione degli assegni inadatto alle reali esigenze della famiglia, soprattutto se il genitore perde il lavoro all'inizio dell'anno, in quanto egli percepirà l'adeguamento degli assegni in base alle differenze reddituali dell'anno precedente, mentre per avere invece la somma adeguata e corrispondente al nuovo status della famiglia dovrà attendere l'anno successivo

impegna il Governo

se le condizioni di finanza pubblica lo consentono, ad adottare ulteriori iniziative volte ad adeguare l'assegno per il nucleo familiare, di cui alla legge n. 153 del 1988, e successive modificazioni e integrazioni, alla classe di reddito presuntiva per l'anno in corso, fatto salvo il ricalcolo a conguaglio dell'assegno stesso, nei casi di perdita o sospensione del lavoro, che i lavoratori interessati possono richiedere, anche attraverso trasmissione telematica della domanda.

9/3638/103. (Testo modificato nel corso della seduta) Rampi, Bobba, Damiano, Berretta, Bellanova, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnechi, Mattesini, Miglioli, Mosca, Santagata, Madia, Schirru, De Pasquale.